

L'INTERVISTA / IL GOVERNATORE SERGIO CHIAMPARINO

# “Controlli immediati su tutte le strutture fatte in quegli anni”

RECENTE

È un'opera che ha appena 25 anni, chi ha sbagliato è giusto che paghi

SARA STRIPPOLI

TORINO «Non sarebbe la prima volta che assistiamo a tempi lunghi per avere risposte. Spero invece che le indagini siano fatte rapidamente per capire al più presto quali sono le ragioni di questo crollo assurdo». Il presidente del Piemonte Sergio Chiamparino ha appena sentito il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio. «Siamo d'accordo che si facciano verifiche immediate», dice.

**Presidente Chiamparino, nessuna vittima o feriti ma la sensazione è angosciante: un ponte che scricchiola e va giù. C'è qualche indizio?**

«Non spetta certo a me dirlo, aspetto di sapere com'è possibile che un'opera di 25 anni o poco più possa crollare in questo modo. Mi pare difficile però che si tratti di problemi di manutenzione, visto che parliamo di una costruzione dei primi anni 90. Il messaggio che mi preme arrivi non è certo solo per il Piemonte ma per l'intero Paese: l'Anas deve avviare un'indagine sulle cause e subito estendere le verifiche di sicurezza a tutte le strutture costruite con tecniche simili in quegli anni. Episodi del genere non possono e non devono accadere di nuovo, anche perché la prossima volta gli esiti potrebbero essere molto più tragici. Se c'è qualcuno che ha sbagliato è evidente che sia giusto che paghi».

**Le Regioni non hanno alcun potere di controllo?**

«Le Regioni non hanno competenze in questo caso e francamente non credo neppure che moltiplicare i controlli sia la soluzione. Chi deve fare le cose deve farle bene: questo è il nodo. In Piemonte stiamo lavorando

con Anas e alcune strade regionali passeranno alla loro gestione».

**In tre anni in Italia ci sono stati sette cedimenti, viadotti, cavalcavia, tangenziali. Troppi, non crede?**

«Ci sono situazioni diverse che non possono essere assimilate. Ci sono casi generali di fragilità del territorio, in altri le ragioni possono essere carenze di manutenzione. Ci sono difetti di costruzione e talvolta la responsabilità può essere attribuita all'alluvione.

Credo sia opportuno evitare di cercare un'unica causa che accomuni tutti gli episodi. Si devono invece sempre trovare le risposte. Di recente proprio con Delrio abbiamo fatto un sopralluogo sulla statale 34 del lago Maggiore, sulla strada che collega Verbania alla Svizzera, dove c'è stato uno smottamento e un motociclista è morto travolto dai massi».

**Negli ultimi dieci anni sono stati spesi dieci miliardi in meno per mantenere le strade italiane. Siamo certi che non sia un problema di risorse che mancano?**

«Il problema delle risorse c'è ma non è sufficiente a giustificare tutto. Se i ponti sono stati costruiti male non si arriva neppure al taglio del nastro. Abbiamo visto anche questo».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

